

NOTIZIARIO

1. — **Varia.** — Nella Rivista « *Studia Catholica* » che è pubblicata dalla Facoltà di Teologia della Università di Nimeguen, è apparso nel numero di marzo 1927 un articolo del Dr. Heskes dal titolo: *Milano, un nuovo centro di filosofia Neoscolastica*. Nell'articolo si giudicano con molta benevolenza i nostri lavori e la nostra attività.

— La *Società Filosofica Italiana* ha cessato di avere per suo organo la « *Rivista di Filosofia* » e ha assunto per proprio organo il « *Bollettino della Società Italiana di Filosofia* », del quale però fino ad ora noi abbiamo avuto solo il primo fascicolo, che non è molto interessante perchè si limita a dare qualche scheletrica recensione e notizie varie sulle società filosofiche. Non sappiamo se il Bollettino continuerà; sinora c'è giunto un solo numero.

Dalla lista dei soci vediamo che mancano i maggiori studiosi; il numero dei soci è assai limitato.

— È apparsa una nuova rivista filosofica dal titolo; « *Hommes* » Rivista di filosofia e di estetica, diretta da Van Riyswich, e pubblicata nel Belgio. Tale rivista non segue una determinata dottrina; essa è aperta a tutte le idee e a tutte le correnti e si propone di diffondere negli ambienti intellettuali del Belgio le opere dei filosofi e degli esteti stranieri rinomati.

— Gli *Atti del 6° Congresso Internazionale di filosofia*, che ebbe luogo a Cambridge (in America), sono stati pubblicati dall'editore Longmann e sono una interessante rassegna delle principali correnti filosofiche, principalmente americane.

— La « *Rivista di Filosofia* » pubblica un fascicolo, il n. 3 luglio-settembre 1927, nella ricorrenza del 250° della morte di Benedetto Spinoza. Contiene i seguenti articoli: ADELCHI BARATONO: *L'unità di Spinoza*; LUIGI FOSSATI: *Spinoza e la critica moderna della Bibbia*; CESARE GORETTI: *Il trattato politico di Spinoza*; PIETRO MARTINETTI: *Modi primitivo e derivati, infiniti e finiti*; RODOLFO MONDOLFO: *Spinoza e la nozione del progresso umano*; ANNIBALE PASTORE: *Il principio del metodo sperimentale nella filosofia di Spinoza*; ADOLFO RAVÀ: *Le opere di Spinoza*; GIOELE SOLARI: *La dottrina del contratto sociale in Spinoza*; GIUSEPPE TAROZZI: *La necessità spinoziana e il determinismo contemporaneo*; EMILIO VILLA: *Lo conversione di Spinoza*; ADOLFO RAVÀ: *Bibliografia*.

— E' giusto che non manchi la parte allegra, e perciò riproduciamo da una rivista che certamente nessuno dei nostri lettori conoscerà perchè deve essere quasi clandestina, e dal titolo « *I dominatori del pensiero* » (Napoli), il seguente articolo:

« Quando, tra il 1912 e il 1914, nella Rivista del Gemelli, apparve quella serie di articoli, che ora il Chiochetti, con aggiunte e rifacimenti, riunisce in un volume sulla filosofia del Croce, una scintilla di rivolta era scoppiata nello scarso cenacolo dei Neoscolastici italiani, incerti e divisi tra il puro realismo tradizionale e



le nuove esigenze gnoseologiche della posizione merceriana. Com'era logico la orientazione del forte pensatore trentino, mirante ad acclimatare negli ambienti scolastici della filosofia idealistica, appartevi di grave scandalo ai più rigidi conservatori, dal che anche gli scarsi e riservati aderenti delle dottrine moderne spiarono bramosi e incerti gli armeggi e i contrasti delle audaci innovazioni. Ma la maggioranza, come al solito, seppe darsi ragione: furono chiuse porte e finestre all'aria malfida che spirava dal di fuori nella preoccupazione di un malanno deleterio per gli antichi polmoni di una filosofia chiusa e sicura solo nella muraglia cinese dalla sua tradizione. Il Chiocchetti fu sbandito dall'organo ufficiale della Neo-scolastica.

« E non fu troppo se, anche a noi, oggi che il piccolo manipolo è diventato una falange impavida di confronti, fan meraviglia quelle larghe e importanti concessioni fatte alla filosofia crociana. Il tomismo si svecchierebbe per esse del vieto bagaglio medioevale, per assumere, in bocca al Chiocchetti, un sapore nuovissimo di modernità. Le teorie dell'arte, dell'ateoreticità dell'errore, della identità tra storia e filosofia, per non dire di altre, son cose di cui la Scolastica e, tanto più la Neoscolastica, dovrebbe assumersi la paternità, come non ne ripugnano (testi alla mano!) le sue vetuste *Somme* ».

Naturalmente non commentiamo!

— E' stata costituita a Salamanca, sotto il nome del grande filosofo scolastico Francesco Vittoria, una associazione per lo studio del diritto internazionale. Questa associazione, oltre a dar corsi regolari, pubblicherà un Bollettino di trattatisti spagnoli, portoghesi e italo-americani di Diritto internazionale. Il primo volume è una edizione delle *Relaciones* dello stesso Vittoria.

— Sono stati banditi due concorsi della Società Nietzsche, con lo scopo di mettere in luce il rapporto del grande filosofo tedesco con la coltura francese. I temi sono i seguenti: « *L'influenza di Nietzsche sui francesi intellettuali* » e « *L'influenza dello spirito francese sulla filosofia di Nietzsche* ».

2. — **Necrologi.** — E' già nota ai nostri lettori la morte di **Padre Angelo Zacchi**, il valoroso domenicano che ha portato così valido aiuto, se non proprio allo sviluppo della filosofia, certo però a quello della apologetica cristiana, valendosi però dei dati della filosofia stessa.

Delle sue opere ricordiamo:

Dio, l'uomo e i rapporti fra l'uomo e Dio; *La morale scientifica di Spencer e il pessimismo moderno*; *Lo spiritismo*; *Il miracolo* e soprattutto ricordiamo il suo recente scritto sulla *Filosofia del Gentile e del Croce*.

La sua attività è stata troncata precocemente dalla grave malattia che in breve lo condusse al sepolcro. Raccomandiamo i suffragi per la sua anima agli amici ed ai collaboratori nostri.

— Ci affrettiamo a partecipare la morte di **Edoardo Bradford Titchener**, professore di Psicologia della Università Cornell (Stati Uniti di America). Era nato nel 1867 ed era uno dei più attivi psicologi americani, uscito dalla scuola di Lipsia; aveva fondato il Giornale americano di psicologia.

Delle sue opere ricordiamo principalmente:

Principi di psicologia (1896) tradotto in varie lingue; il suo celebre *Manuale di psicologia sperimentale* (1901-1905) in quattro volumi; i suoi *Studi sopra il pensiero* (1909) e sul *Sentimento e attenzione* (1908). Soprattutto la attività del Titchener è stata grande nello stimolare i giovani nel lavoro scientifico.

NOTIZIARIO

— Siamo lieti di dare una notizia che certamente farà molto piacere ai nostri amici. Molti ricorderanno la morte di **Alessandro Bonucci**, professore di filosofia nella R. Università di Palermo e redattore di quella « *Rivista di filosofia e di religione* », che cessò le pubblicazioni con la morte del suo fondatore.

Il Bonucci seguiva una forma di idealismo molto personale. Ora abbiamo potuto sapere, da certa fonte, che avanti di morire, durante una grave malattia che lo tenne inchiodato lungo tempo a letto, egli si accostò più volte ai Santi Sacramenti e morì pienamente e santamente convertito, grazie all'opera assidua di un valente e zelante sacerdote, che lo assistè durante la lunga malattia.

— Si annuncia la morte del dott. **Ernesto Albee**, professore di filosofia dell'Università Cornell degli Stati Uniti di America. Era stato un attivo collaboratore della « *Philosophical review*, e di lui si ricorda una *Storia dell'utilitarismo inglese*.

P. MARIANO CORDOVANI, O. P.

REGGENTE DEGLI STUDI NEL COLLEGIO ANGELICO PONTIFICIO INTERNAZIONALE IN ROMA

CATTOLICISMO E IDEALISMO

Un volume in-16° di pag. 428 L. 15,—

Il binomio posto in testa al libro è altamente significativo. Nell'attuale smarrimento del pensiero che sfocia nella più sistematica contraddizione, quasi fosse superamento di difficoltà una apparente, illusoria *concordia oppositorum*, una parola sicura, chiara, convincente, detta con franchezza e delicatezza insieme, ispirata a un senso di verità e carità, nella più alta serenità di spirito e competenza di causa, è certamente desiderabile e opportuna. Essa risponde oltre che a un bisogno vivo, palpitante anche negli spiriti meno coscienti, al programma che ogni autentico rappresentante dell'ordine, della verità, fa proprio: « *Veritas in charitate* ». L'autore infatti dice: « *Se non fosse compromessa la verità e la vita cristiana, e non fosse un dovere di apostolato sacerdotale anche lo studio e la stampa e la confutazione, io vorrei qualcosa di più semplice e di più lieto. Tanto più, — soggiunge, — che l'andar contro corrente è sempre pericoloso in qualche modo* ». Del resto è ben giusto e nobile e degno di chi ha « *una filosofia cristiana nella testa ed una giustizia cristiana nel cuore* », il prender posizione senza trasformarsi in caudatario di mode nei tentennamenti e negli ondeggiamenti della scienza e della vita.

Alla profondità e serenità di vedute, alla sodezza di dottrina, il lavoro di P. Cordovani unisce il pregio di uno stile purissimo ed elegante, così che per contenuto e per forma è un'opera che ben si onora dei titoli di cattolico e di italiano.

Dirigere richieste e vaglia alla:

SOCIETÀ EDITR. "VITA E PENSIERO", - VIA S. AGNESE, 4 - MILANO (108)